

KarateNow

Notizie, interviste, gare e risultati del Karate Olimpico

riccardopartinico@yahoo.it

Redazione: Tel. +39 339 666 88 00

La Corte di Arbitrato esclude la Russia dalle Olimpiadi di Tokyo.

Losanna, 17/12/20

Il nome, la bandiera e l'inno della Russia sono stati banditi dalle prossime Olimpiadi e da qualsiasi campionato del mondo per i prossimi due anni. La Corte di Arbitrato per lo sport ha ascoltato il caso in un'udienza durata quattro giorni a Losanna, in Svizzera, con 50 interventi, tra cui quello del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), il Comitato (IPC).

La sentenza consente, comunque, agli atleti russi che non sono implicati in casi di

doping e sono qualificati di competere come "Atleti Neutrali" nei principali eventi sportivi tra cui le Olimpiadi di Tokyo del prossimo anno. Gli "Atleti Neutrali" non potranno esporre bandiere della Russia e sulla maglia e sulle divise dovranno esporre la dicitura in inglese "Atleta Neutrale". La decisione di oggi, 17 dicembre 2020, che entra in vigore immediatamente, impedisce anche alla Russia di ospitare grandi eventi sportivi durante il suo divieto di due anni - fino al 16 dicembre

2022. Ai rappresentanti del governo russo è inoltre vietato partecipare a Tokyo 2020, Pechino 2022 e ai Campionati mondiali a meno che non siano invitati dal Primo Ministro o dal capo di stato del paese ospitante. Lo scorso dicembre, l'Agenzia mondiale antidoping (WADA) aveva dichiarato non conforme l'Agenzia antidoping russa (RUSADA) accusandola di aver manipolato e manomesso i dati custoditi nel Laboratorio di Mosca.

Il presidente della WADA

Witold Bańka, dirigente sportivo ed ex velocista polacco, specializzato nei 400 metri piani. È stato ministro dello Sport e del Turismo della Repubblica di Polonia dal 14 novembre 2015 al 14 novembre 2019. Dal 1° gennaio 2020 è presidente dell'Agenzia mondiale antidoping ha dichiarato:

"La giuria ha chiaramente confermato le nostre scoperte secondo cui le autorità russe hanno manipolato sfacciatamente e illegalmente i dati del Laboratorio di Mosca nel ten-



Witold Bańka

Presidente dell'Agenzia mondiale antidoping *tativo di coprire mostrato la no- uno schema di stra tesi. A questo proposito, di questa sentenza è un momento importante per lo sport pulito e gli atleti di tutto il mondo".*